

SOLIDARIETÀ. Il sodalizio ha messo in campo l'iniziativa benefica «Una borsa per la vita»

A Natale il Rotary Club fa la spesa a 700 famiglie

Pacchi con 40 prodotti di prima necessità donati tra città e provincia
Coinvolti imprenditori e supermercati per incrementare le forniture

Le grandi sporte di cartoncino, allineate una in fianco all'altra su lunghi tavoli, traboccano di confezioni. Sacchetti di pasta, riso, farina, zucchero, caffè, frollini. Bottiglie di olio e passata di pomodoro; lattine di fagioli e di tonno; vasetti di marmellata. Per i bimbi, un pacco di pannolini, uno di biscotti, e qualche giocattolo. E in cima a ogni mucchio troneggia un pandoro.

Il Natale sarà un po' più lieto per 700 famiglie veronesi in difficoltà economica. Ciascuna riceverà «Una borsa per la vita», corposa spesa alimentare contenente 40 prodotti di prima necessità e a lunga scadenza. Il logo impresso sulla busta ne certifica la provenienza: è quello del Rotary, l'associazione solidale degli imprenditori e dei professionisti.

Per la prima volta i dieci Rotary Club scaligeri, insieme al Distretto 2060 del Triveneto, hanno unito le forze per concretizzare la raccolta dei viveri. Della distribuzione si occuperà invece la Croce Rossa, impegnata da oltre trent'anni nel sostegno delle famiglie più bisognose, già segnalate e seguite dai servizi sociali.

Capofila dell'iniziativa è il Rotary Club di Verona Sud «Michele Sanmicheli». La presidente, Annamaria Molino, spiega: «L'anno scorso, la nostra sezione aveva portato avanti una raccolta viveri "in solitaria", riuscendo a riempire 150 buste della spesa. La soddisfazione era stata tanta. Perciò, questa volta, abbiamo proposto di coinvolgere gli altri Club. Ed ecco il risultato», dice, indicando i volontari rotariani che, portati con sé coniugi e figli a dare manforte, continuano a imbustare pacchi e pacchetti, nella sede della Croce Rossa, a Porto San Pancrazio.

Il valore economico di quanto sarà distribuito ammonta complessivamente a 15mila euro. Lungo l'elenco degli imprenditori che hanno fatto la propria parte. Pandori per tutti sono stati donati da Michele Bauli; i dolci da Giuseppe Vicenzi; Renato Brendolan del gruppo Famila ha permesso di fare acquisti a prezzi super scontati. Maurizio Rigo ha regalato 400 buste di giocattoli della sua casa editrice; Michele Benedetti ha regalato le borse per la spesa; Gianfranco Vicentini dell'azienda di trasporti metterà a disposizione i mezzi



Annamaria Molino

per trasportare il materiale raccolto. Attilio Mosele della tipografia Roma ha realizzato gratuitamente gli adesivi con il logo del Rotary. La ditta Trentin ha regalato settecento confezioni di formaggio a lunga conservazione. Lorenzo Rossetto dell'omonimo marchio di supermercati, da sempre vicino alla Croce Rossa, ha accordato prezzi di favore per i generi di prima necessità.

E ora? Cinquecento borse

resteranno entro i confini della città; le altre 200 saranno ripartite tra Soave, Villafranca, Legnago e Peschiera: dove si trovano quattro sedi rotariane della provincia.

«Ne beneficeranno famiglie che già seguiamo, gran parte formate da coppie giovani con bambini o da coniugi anziani. I problemi economici derivano dalla perdita del lavoro oppure da pensioni insufficienti. I più sono italiani», spiega Claudia Baj Rossi, responsabile della distribuzione degli alimenti per la Croce Rossa.

«È vero che già altre istituzioni a Verona, in primis la Caritas, forniscono la spesa a persone bisognose. Tuttavia, c'è chi si vergogna a esternare le proprie difficoltà alla parrocchia di appartenenza o all'associazione di volontariato vicina a casa: questi vengono da noi», raccontano Alessandro Ortombina e Riccardo Regazzin, rispettivamente presidente provinciale della Croce Rossa e del comitato dell'Est veronese.

«Il motto dell'iniziativa è "fare la differenza"», conclude Annamaria Molino. «E credo che, almeno per questo Natale, possiamo dire di esserci riusciti». •LCO.